

Vita

**della Comunità parrocchiale
dei Santi Nazaro e Celso in Brescia**

Rivista parrocchiale n. 74
Avvento 2016

Buon Natale!



1516-2016

Basilica Collegiata Insigne



Ufficio Parrocchiale

Via Fratelli Bronzetti, 5 – Brescia
lunedì, mercoledì e venerdì
ore 9.00 – 11.00
tel. 030 3754387

Oratorio

Via Fratelli Bronzetti, 9
tel. 030 296588
oratoriosannazaro@yahoo.it
Segreteria
dal lunedì al venerdì
ore 14.00 – 18.00

Parroco

Mons. Giambattista Francesconi
tel. 030 3754387
cell. 338 5482075
santinazaroecelso@diocesi.brescia.it

Collaboratore

Don Renato Laffranchi
tel. 030 3753494

Vita

**della Comunità parrocchiale
dei Santi Nazaro e Celso
in Brescia**

n. 74 – Avvento 2016

Direzione

Via Fratelli Bronzetti, 5 Brescia
Aut. Tribunale di Brescia
12/1987

Direttore responsabile

Mons. Gabriele Filippini

I pilastri della Parrocchia e dell'Oratorio!

di mons. Giambattista Francesconi

La partenza di don Manuel e il diniego del Vescovo all'invio di un altro sacerdote per l'Oratorio, vi confesso, ha a suo tempo provocato in me non poche preoccupazioni.

Ho rinnovato il mio "eccomi", che in questi anni si è concretizzato nell'obbedienza concreta al Dio Provvidente che ci conduce dove Lui vuole e con chi vuole. Ho accolto l'idea di vivere l'Oratorio con tanto entusiasmo, perché è un luogo troppo importante per la Parrocchia, ne è il cuore che pulsa. In esso i bambini – sono oltre duecento gli iscritti per il nuovo anno – vengono accolti; le famiglie, in particolare i genitori, sono accompagnati nel prendere coscienza di essere le fondamenta per il cammino cristiano dei figli; gli adolescenti e i giovani devono trovare uno spazio da abitare per crescere nel loro cammino di fede.

In occasione del Santo Natale desidero ringraziare tutti voi che, in questi anni e soprattutto in questi ultimi mesi, vi siete lasciati coinvolgere nelle varie attività della Parrocchia e dell'Oratorio. Mi piacerebbe citarvi uno ad uno: preferisco scorgervi nei vari luoghi della comunità parrocchiale dove operate.

Le nostre due belle chiese sono aperte tutti i giorni grazie a voi custodi che accogliete chi entra, facendo gustare le opere d'arte e pregando con tanta dedizione. Grazie, anche, a tutti coloro che ne curano la pulizia e l'allestimento per le varie celebrazioni, sopportando le continue "novità" del parroco. Il nostro Coro, molto affiatato, ci aiuta a vivere le celebrazioni con nobile semplicità, favorendo la partecipazione attiva di tutta la comunità. Il gruppo dei ministranti, con i grandi esperti e con i più piccoli, si sta consolidando. Il gruppo dei lettori cura con assiduità la proclamazione della Parola di Dio.

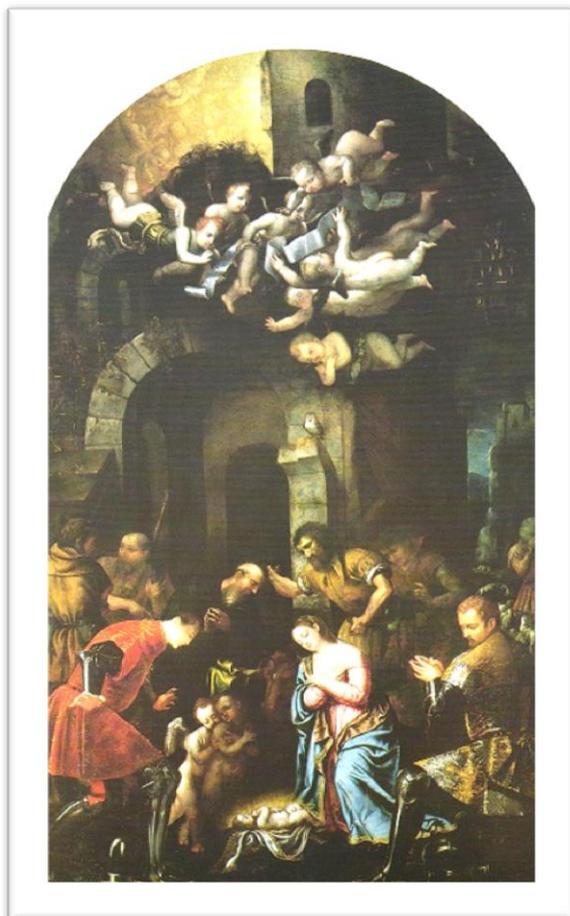
Uscendo dalla basilica si arriva in Oratorio, luogo di formazione. Cari catechisti, siete nella comunità coloro che annunciano la freschezza della fede, la bellezza dell'incontro con Cristo che cambia la vita. Che bello aver visto sul volto dei nuovi un po' di timore e di preoccupazione, segni eloquenti dell'autenticità della chiamata! L'Oratorio è anche centro di aggregazione, infatti il nostro piccolo bar accoglie e ristora. Grazie ai baristi e alle bariste che ogni giorno si alternano con dedizione e familiarità nel loro servizio. Ha aperto i battenti anche il doposcuola per i ragazzi della scuola media e elementare, con la presenza di insegnanti in pensione appassionati e competenti coadiuvati dai nostri educatori. Il portone dell'Oratorio rimane aperto tutta settimana, tutti i pomeriggi e anche alcune sere.

Lasciato l'Oratorio, si arriva alla Fondazione San Sebastiano che ospita al piano terra la Caritas Parrocchiale. Care volontarie, siete come il Buon Samaritano: vedete, sentite compassione, cercate di alleviare le ferite fisiche e morali dei nostri parrocchiani e non solo. Infine, non potevano mancare all'appello i membri della Consulta pastorale e del Consiglio degli affari economici, che mi aiutano a fare le scelte giuste con competenza e spirito evangelico, e la Segreteria parrocchiale, che con efficienza coordina le varie attività.

Ho fatto un rapido conto: quasi cento persone operano gratuitamente per la parrocchia. Siete i pilastri della comunità! Per me, per don Renato e don Carlo siete un appello a continuare con entusiasmo il nostro ministero. Unito a tutti voi e a tutte le vostre famiglie auguro alla nostra comunità un buono e santo Natale.

Il Signore chiede a ciascuno di noi di rafforzare i vincoli fraterni, e soprattutto di curare la crescita della nostra fede proprio attraverso l'impegno e la formazione personale. Vi aspetto ogni primo venerdì del mese all'Adorazione serale in Santuario e alla formazione ministeriale aperta a tutta la comunità. Il Signore vi benedica e vi protegga.

Il vostro parroco
don Giambattista



Alessandro Bonvicino
detto il Moretto (attr.),
*L'adorazione dei pastori
con i santi Nazaro e Celso*

A 70 anni dall'ordinazione sacerdotale

Avevo chiesto di ricordare questo giorno con la mia solita messa ...

di don Renato Laffranchi

Avevo chiesto di ricordare questo giorno con la mia solita messa presso le nostre suore, alle quali sono riconoscente fin da bambino, perché avevano accolto la bambina di una zia diventata più povera di noi e che noi non potevamo aiutare. Ma poi ho ceduto alla prepotenza affettuosa del nostro prevosto e siamo qui, anche se non c'è niente da festeggiare per un povero che è soltanto invecchiato. Evidentemente il Signore nella Sua infinita pazienza spera che maturi un pochino e mi lascia sul ramo. Ed è buono con me, visto che una volta si è arrabbiato con un fico che non aveva frutti perché era fuori stagione e lo ha seccato sui due piedi, sconvolgendo i discepoli.

In tanti anni da questo altare non vi ho mai parlato di me: non era il mio compito. Questa sera me lo consento, raccontandovi un po' le vicende che hanno provocato una così lunga permanenza a San Nazaro. Prendetelo come un atto di affettuosa confidenza.

Da ragazzo venivo d'estate con il mio fratellino da via dei Mille per delle serate di schettinaggio su e giù per le nostre strade. Non immaginavo che avrei passato tanta parte della mia vita in quella chiesona davanti alla quale passavamo correndo. Quando dissi al papà, che non era certo uomo di chiesa, che avrei voluto entrare in seminario, mi disse di pensarci bene, perché comunque in casa sua non avrebbe mai messo piede un prete spretato. Poi lui e la mamma affrontarono eroicamente la difficile povertà nella quale erano caduti da una ricchezza perduta e mai rimpianta per garantirmi gli studi al ginnasio e all'Arnaldo.

Due anni dopo la mia ordinazione domandai al mio vescovo Mons. Tredici di salvarmi da un parroco che metteva a rischio la mia fede di ventenne appena capitato nell'ambiente del clero. Fu straordinariamente comprensivo e paterno, come era sempre, e mi disse che l'unico posto libero al momento era Pisogne. Bisogava solo attendere qualche settimana perché fosse pronto l'appartamento.

Nel frattempo il vecchio Mons. Pasini mi voleva a San Nazaro. Una sera mi disse che l'appartamento era pronto ma che l'avrebbero detto al vescovo solo dopo che mi avesse nominato a San Nazaro; e un suo amico che era lì ed era l'economista della curia mi disse in dialetto: "Te Renato pensega mia, che ghe pensom noalter a metiga sota le rudiline al vescov" (*Nihil sub sole novi*).

La mattina dopo ero dal vescovo al quale non dissi delle rotelline, ma che l'appartamento a Pisogne era pronto e che mi volevano a San Nazaro. Mi disse che mi ci avrebbe mandato volentieri, ma che mi aveva promesso ad un parroco che avrei amato. E fu così. Non potevamo essere più diversi l'uno dall'altro, ma mi conquistarono la sua rustica saggezza, la sua fede semplice, la sua disincantata fedeltà alla Chiesa e la sua carità. Non capiva la mia pittura; e per capirci qualcosa mi tratteneva in lunghe udienze fin che entrava il suo segretario, allarmato per i preti che aspettavano fuori, ma ero "suo" e voleva bene ai suoi preti. Già nelle feroci polemiche provocate da una mostra a Brescia aveva scontentato chi premeva perchè prendesse contro di me provvedimenti canonici. Era maggio; e in giugno mi richiamava in città. Alcuni parroci erano reticenti ad accogliermi, ma Mons Pasini, che era Vicario Generale e quando era il caso era anche prepotente, scavalcò tutti e mi prese con sé, mettendomi a disposizione gli ambienti dove ho ancora lo studio e dove vivo.

Una volta avete rischiato di avermi come parroco, quando Mons. Morstabilini voleva che succedessi a Mons. Fossati. Per un anno andammo avanti, lui a dirmi che dipendeva solo da me e io a dirgli che dipendeva da lui, fin che ci rinunciò, e andò bene a voi e a me. Due anni dopo lo stesso vescovo mi volle parroco nella parrocchia bresciana di Roma, ma fu scavalcato da intrighi curiali che offesero lui e salvarono me. Poi mi fu proposto di spostarmi alle Grazie per la Messa degli artisti, ma andò buca anche lì. Poi monsignor Re mi chiamò a Roma alla chiesa degli artisti, ma tutto svanì e mons Foresti mi riprese volentieri con sé.

Vi ho fatto queste confidenze per dirvi che sono rimasto tanto a San Nazaro solo obbedendo, e per incoraggiarvi a fidarvi del Signore, che per ciascuno ha un disegno di cui Lui solo sa il senso, che si realizza se noi Gli obbediamo, che poi è più facile che disobbedirGli.

Una volta fui io a dire di no. Fu quando l'avvocato fratello di Paolo VI mi disse più volte che avrebbe voluto che io fossi vicino al Papa per coadiuvarlo nella pastorale fra gli artisti. Alla fine gli dissi il mio timore di trovarmi in ambienti ai quali non mi sentivo adatto. Mi capì, condivise e non ne parlammo più.

So che qualcuno si è chiesto in questi anni che cosa ci faceva don Renato a San Nazaro, e me lo sono chiesto anch'io, perchè il frutto di due impegni contemporanei e diversi, come fare il pittore e collaborare alla pastorale, può facilmente risultare deludente. E a me è capitato. Anche perché se dopo Paolo VI è di moda dire che un impegno nell'arte è un servizio utile e quindi obbligatorio al Vangelo – e lo dicono tutti – nessuno ci crede.

Questa chiesa l'ho amata. Ho amato i parroci che l'hanno onorata, i confratelli che l'hanno amata e la sua gente. Adesso di questo amore voglio dare un segno, l'unico che mi è possibile. Tutte le opere che saranno in mio possesso quando morirò, salvo

alcune che donerò alla mia Rivarolo, al nostro seminario e a qualche amico si aggiungeranno a quelle già donate a San Nazaro e sono già vostre. So che non vi lascio un tesoro. Sono le opere di un pittore autodidatta, dilettante e discontinuo, ma sono tutto quello che ho. Così i libri, il vizio di cui non ho mai voluto guarire (con quello del fumo). Li terrò con me fin che vivo, ma appartengono già alla Chiesa bresciana. Preferisco donare da vivo che lasciare da morto. Decideranno gli interessati se accettare e come gestire la donazione, perchè torni di qualche utilità per qualcuno.

Se mi ostino a sperare di andare in paradiso è solo contando su quella Misericordia della quale il papa vuole convincerci (questo straordinario pastore che piace tanto alla gente semplice e ai peccatori e così poco ai dottori della Legge, come secondo i Vangeli capitava a Gesù). E lo spero perchè da lì potrei fare un po' di bene alle persone meravigliose con le quali il Signore ha benedetto la mia famiglia, il cui amore è stato e rimane il Suo dono più grande, e agli amici, specialmente a quelli che non sono nell'ovile con noi. Voi datemi una mano, pregate per me e domandate per me il perdono.

A volte stando lì in mezzo a voi per farvi cantare in tante nostre belle liturgie, mi domandavo con un po' di trepidazione come sarà la mia San Nazaro in futuro. Recentemente ho detto a mons. Prevosto, che è un dono di Dio, che non ho fretta di morire, ma che quando mi chiamerà il Signore per quanto riguarda San Nazaro andrò tranquillo, perchè è in buone mani. Vogliategli bene perchè lui ve ne vuole e collaborate con lui come potete, tanto più adesso che perdiamo don Manuel, perchè questa chiesa sia quello che è stata per mille anni: una presenza cristiana imporante in questa città che ne ha tanto bisogno.

E che Dio ci benedica tutti, pastori e gregge, credenti e incerti, buoni e cattivi, vecchi giovani e bambini. Così sia.



Auguri, don Faustino!

di Adele Fasser e Alma Bertoldi

Il 29 ottobre scorso la nostra chiesa parrocchiale si presentava parata a festa in modo mirabile per ricordare i cinquecento anni della sua elevazione a Collegiata insigne e i suoi santi patroni Nazaro e Celso. Per l'occasione sono stati invitati a celebrare la Santa Messa alcuni sacerdoti legati per motivi diversi a San Nazaro. In modo particolare si è pensato di festeggiare don Faustino Pari, curato responsabile dell'Oratorio negli anni 1998-2004, in occasione del suo venticinquesimo di ordinazione sacerdotale.

L'incontro è stato molto affettuoso, a testimonianza del buon ricordo che tutta la comunità ha del suo tratto cordiale e della sua generosa dedizione a piccoli e grandi. Nell'omelia don Faustino, commentando il Vangelo dell'incontro di Gesù con Zaccheo, ci ha invitato a rispondere con la stessa fede e prontezza agli inviti che, anche a noi, Gesù rivolge nella nostra vita.

Al termine della Messa, resa più solenne dal suono dell'organo e dai canti dei fedeli, sostenuti dalla Corale parrocchiale, è stata offerta in dono a don Faustino un'icona del "Cristo Pantocrator" a ricordo di tutti i fedeli di San Nazaro e come augurio e benedizione per il suo ministero sacerdotale .

La celebrazione si è conclusa con l'abbraccio affettuoso dei presenti che hanno ritrovato la sua carica di simpatia e la sua vivacità, nonostante qualche capello bianco rivelasse il tempo trascorso.

Ancora tanti auguri, don Faustino!



La festa delle Famiglie (domenica 19 novembre)

di Chiara Paganuzzi

In occasione della giornata che, dall'anno scorso, la parrocchia dedica alla famiglia, è venuto tra noi mons. Carlo Bresciani, vescovo di San Benedetto del Tronto. L'incontro si è svolto in collaborazione con l'Istituto «Pro Familia», nato quasi cento anni fa dall'intuizione di don Giovanni Battista Zuaboni, un sacerdote bresciano pioniere della pastorale familiare.

La visita di monsignor Bresciani si è articolata in diversi momenti, prima con la presentazione dell'Esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia*, poi nel solenne pontificale in celebrazione degli anniversari di matrimonio e infine con una cena conviviale in oratorio.

Monsignor Carlo, tornato nella città natale, ha offerto con un approccio pastorale una lettura sintetica ma incisiva dell'Esortazione apostolica.

Il documento "sull'amore nella famiglia", promulgato nella festività di san Giuseppe, dice che la Parola di Dio e il Sacramento sono i tesori più grandi della Chiesa, e invita a una scoperta di una realtà sacramentale con un cammino di fede che s'incarna nella virtù dell'Amore. La chiave di lettura è nei paragrafi 4 e 5, dove con linguaggio semplice e comprensibile, ma profondo, si propone di orientare la rifles-

sione, il dialogo e la prassi pastorale, e al tempo stesso arrecare coraggio, stimolo e aiuto alle famiglie nel loro impegno e nelle loro difficoltà".

Il cammino verso la pienezza della vita cristiana, coscienti di ciò che è Bene e ciò che è Male, può avvenire se si tiene conto innanzitutto della persona, da accogliere nella gradualità della pastorale che chiede di accompagnare, discernere e integrare la fragilità (cap. 8). Cos'è il discernere? È comprendere bene la situazione in cui ci si trova come cristiani, è chiedersi: "Dio che dici di me? Cosa mi proponi?". Dunque mettersi sotto il giudizio della Parola di Dio, che non si perde dietro alle notizie giornalistiche, non si chiude sulle ferite, ma ci dice ogni momento: "Rialzati e cammina!". Capire con umiltà e pazienza dove sono, dove mi chiama la Parola, quali passi posso fare per confermare la volontà di Dio. Questo discernimento crea le condizioni per un cammino, tenendo presente, dice papa Francesco, che "il tempo è superiore allo spazio". Cosa intende? Mons. Bresciani spiega che "spazio" è tutto e subito, e forse fare così non sempre è possibile perché si rischia di distruggere anche quello che c'è di positivo nelle diverse situazioni di imperfezione: il cammino ha bisogno di tempo.

Nel cammino la coppia non è sola, deve avere vicino la Chiesa che accompagna all'ascolto della Parola, alla preghiera, alla partecipazione alla vita cristiana e all'educazione dei figli. Il lavoro della Chiesa assomiglia a quello a quello di un ospedale da campo: accertata una condizione, sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni. C'è bisogno di cambiare sguardo e linguaggio per accogliere con benevolenza ciascuno con le proprie fragilità. Questo è integrare; significa che nella Chiesa c'è posto per tutti, anche se non necessariamente c'è un posto uguale per tutti, perché tutti possono partecipare alla costruzione della comunità con diversi servizi ecclesiali che si esprimono nella liturgia o nella carità. Questo è importante anche per la ricaduta che può avere sulla cura e l'educazione cristiana dei figli. Mons. Carlo si sofferma sull'innumerabile varietà di situazioni familiari offrendo la personale riflessione, per incoraggiare a un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari. Per esaminare oggettivamente la loro situazione effettiva, i divorziati risposati dovrebbero intessere un colloquio con un sacerdote prudente ed

esperto. La questione non si riduce all'accesso alla Comunione eucaristica da parte di fedeli divorziati risposati. Il punto centrale dell'Esortazione apostolica è cos'è la vita di fede, un dono immeritato che dà significato al Sacramento. Il Matrimonio senza vita di fede è solo rito senza senso. L'Eucaristia senza vita di fede è un rito fine a se stesso.

Amoris Laetitia non è un documento che presenti novità dottrinali tali da rivoluzionare l'insegnamento della Chiesa o snaturare l'unità di dottrina e di prassi. Certamente accostare il documento è un impegno non solo utile, ma anche bello, che alla fine può contribuire ad aumentare la personale "*laetitia*" del lettore.

L'Esortazione, infatti, esprime vicinanza alle difficoltà di ogni famiglia con l'immagine di un Padre che, senza nascondere la verità, si china con le braccia aperte ad accogliere tutti. La riflessione offerta da monsignor. Carlo ha trovato trova conclusione nella meditazione per la festa di Cristo Re, con la figura del Maestro che dalla Croce apre le braccia per assicurare il ladro accanto a Lui: «oggi sarai con me».



Settimane organistiche: buona la prima

di Marco Metelli

In occasione della celebrazione dei Cinquecento anni dall'elevazione a Collegiata della nostra chiesa si sono tenuti nelle serate di sabato 29 ottobre, 5 novembre e 12 novembre tre apprezzati concerti d'organo, tenuti rispettivamente dal M° Alberto Dosena, dal M° Stefano Innocenti, e dal M° Davide Pozzi, che hanno costituito una rassegna alla quale si è dato il nome di "Settimane Organistiche in San Nazaro". I concerti hanno voluto ripetere la positiva esperienza delle serate di inaugurazione dell'organo restaurato svoltesi nell'ottobre 2015. La rassegna 2016 ha visto la partecipazione di tre musicisti italiani i cui programmi hanno saputo valorizzare

al meglio le qualità dello strumento restaurato, attirando un pubblico attento ed interessato e creando un clima attenzione verso la proposta. Anche la stampa locale ha mostrato interesse verso la rassegna con diversi articoli, ed a conclusione della manifestazione è giunta anche una gradita lettera pubblicata sul "Giornale di Brescia" in cui sono stati espressi giudizi lusinghieri sui concerti e sull'organizzazione. Ci auguriamo che anche i parrocchiani abbiano apprezzato e goduto di questa proposta, nella speranza di poterla ripetere l'anno prossimo coinvolgendo sempre di più nostra comunità.



CATECHISMO 2016 – 2017

1° Anno – Betlemme Incontro settimanale: **Lunedì** (35 bambini)

14.30	Franchina Broli – Madre Antonietta Lehuis	
14.30	Cecilia Sarlo	
14.30	Fernanda Risucci – Silvana Lepore	
Genitori	4 incontri annuali	Italo e Patrizia Orizio

Celebrazione: Presentazione alla Comunità – Novembre

2° Anno – Nazareth Incontro settimanale: **Mercoledì** (44 bambini)

14.30	Maristella De Leonardis	
14.30	Alberto Giobini	
17.00	Daniela Venturini	
Genitori	4 incontri annuali	Chiara e Francesco Senini

Celebrazione: rinnovo promesse battesimali – Ultima domenica di catechismo

3° Anno – Cafarnao Incontro settimanale: **Martedì** (50 bambini)

14.30	Monica Filippini	
17.00	Andrea Bosisio	
17.00	Matteo Bedin	
17.00	Donatella Arcai	
Genitori:	4 Incontri annuali	

Celebrazione: Prima Confessione – Quinta domenica di Quaresima

4° Anno – Gerusalemme Incontro settimanale: **Lunedì** (44 bambini)

14.30	Valentina Fantini – Alice Prandelli	
14.30	Donatella Arcai – Alessandro Brunelli	
14.30	Luca Trissino	
17.00	Federica Pasolini – Sharon Belotti	
Genitori:	4 Incontri annuali	Italo e Patrizia Orizio

Celebrazione: Rito di ammissione a Cresima e Prima Comunione (Aprile)

5° Anno – Emmaus Incontro settimanale: **Giovedì** (36 bambini)

17.00	Cecilia Gregorelli	
17.00	Suor Agnese Bormolini	
17.00	Emilia Soldo e Donatella Mariotti	
Genitori:	4 Incontri annuali	Paola e Ugo Salodini

Celebrazione: Cresime e Prime Comunioni

POST CRESIMA – SCUOLA DI VITA FAMILIARE

GRUPPO PREADOLESCENTI (SCUOLA MEDIA)

Mercoledì 18.00 – 19.30 **Federica Pasolini – Alberto Giobini**
Rosanna Gerardi – Monica Filippini

GRUPPO ADOLESCENTI (SCUOLA SUPERIORE)

Lunedì 19.00 – 21.00 **Paola Frittoli – Alberto Giobini**

GRUPPO GIOVANI

Martedì 20.00 – 22.00 **Don Giorgio Rosina**

Cammino Preadolescenti: grandi novità!

Quest'anno in Oratorio abbiamo proposto un cammino alternativo per i ragazzi delle medie. Ci siamo affidati all'esperienza dell'Istituto "Pro Familia" fondato dal sacerdote bresciano don Giambattista Zuaboni. Il cammino prevede l'alternarsi di esperienza e riflessione. Per qualsiasi conoscenza che voglia andare in profondità, infatti, è necessaria una circolarità tra esperienza vissuta e riflessione su ciò che si è sperimentato. Ecco perché il cammino si alterna tra incontri di laboratorio e di catechesi.

Per ora i laboratori proposti sono tre: cucina, tenuto da Marco e Giorgio, informatica, tenuto da Stefano e Italo e giocoleria con la Compagnia 25.

L'argomento trattato con i ragazzi è il tema dell'affettività in tutta la sue estensione; dal corpo al mondo che ci circonda, dall'interiorità alla relazione con l'altro, il tutto illuminato dall'esperienza di fede cristiana ovvero dalla consapevolezza che l'umanità si realizza nell'incontro con Cristo risorto. Abbiamo scelto di tenere gli incontri il mercoledì sera, dalle 18.00 alle 20.00, così da potere, al termine, cenare insieme con le prelibatezze offerte dai nostri cuochi provetti.

Ovviamente il cammino è sempre aperto anche a chi non ha ancora deciso. Se frequenti le medie ti aspettiamo tutti i mercoledì presso l'Oratorio dei Santi Nazaro e Celso.



CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

DICEMBRE

Domenica 4 Domenica della fede con la famiglia: V anno (3° incontro)

Giovedì 8 **IMMACOLATA CONCEZIONE** (catechismo sospeso)

Venerdì 9 (catechismo sospeso)

Venerdì 16 18.00-19.00 Formazione Ministeriale (lettori,
catechisti, consigli pastorali, volontari)

Domenica 18 Domenica della fede con la famiglia: IV anno (3° incontro)
Concorso dei presepi e benedizione dei bambinelli

15.00 Liturgia penitenziale e confessioni
(San Francesco)

Lunedì 19 (catechismo sospeso - inizio vacanze di Natale)

SANTO NATALE

Sabato 24 9.00-11.30 Confessioni (Santuario e Basilica)

15.00-18.00 Confessioni (Santuario e Basilica)

16.30 Santa Messa della Vigilia (Santuario)
Inaugurazione presepe

(La Santa Messa delle 18.00 è sospesa)

24.00 Santa Messa di Mezzanotte (*con la Corale*) (Basilica)

Domenica 25 8.30 Santa Messa (Santuario);

10.00 (*con la Corale*); 11:00; 18.00 Sante Messe (Basilica)

Lunedì	26	Santo Stefano <i>primo martire</i>
		8.30; 16.30 Santa Messe (Santuario)
		18.30 Santa Messa (Suore Poverelle)
Sabato	31	16.30 Santa Messa di ringraziamento (Santuario)
		18.00 Santa Messa di ringraziamento (<i>con Corale</i>) (Basilica)

GENNAIO 2017

SANTA MARIA MADRE DI DIO

Domenica	1°	8.30 Santa Messa (Santuario)
		10.00; 11.00; 18.00 Sante Messe (Basilica)

EPIFANIA DI GESÙ

Giovedì	5	16.30 Santa Messa prefestiva (Santuario)
		18.00 Santa Messa prefestiva (Basilica)
Venerdì	6	8.30 Santa Messa (Santuario)
		10.00 (<i>arrivo Magi</i>); 11.00; 18.00 (<i>Corale</i>) Sante Messe (Basilica)

BATTESIMO DI GESÙ

Domenica	8	10.00 Santa Messa con ricordo dei battezzati 2016 (Basilica) Benedizione dei bambini e premiazioni dei presepi
Lunedì	9	Riprende il catechismo settimanale
Domenica	15	Domenica della fede con la famiglia: III anno (3° incontro)
Venerdì	20	18.00-19.00 Magistero dei catechisti
Domenica	22	Domenica della fede con la famiglia: II anno (3° incontro)
Domenica	29	Domenica della fede con la famiglia: I anno (3° incontro) e festa di san Giovanni Bosco

FEBBRAIO

PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ

Giovedì	2	20.30	Fiaccolata da Santuario a Basilica e presentazione dei bambini candidati ai Sacramenti (III e V anno)
Venerdì	3	20.30-22.00	Primo venerdì del mese - Adorazione Confessioni - Colloquio spirituale (Santuario)
Domenica	5		Domenica della Vita
Domenica	12		Domenica della fede con la famiglia: V anno con i padrini e le madrine (4° incontro)
Domenica	19		Domenica della fede con la famiglia: IV anno (4° incontro) Rito di Ammissione ai Sacramenti
Venerdì	24	18.00-19.00	Formazione ministeriale (lettori, catechisti, consigli pastorali, volontari)
Domenica	26		Domenica di Carnevale
Lunedì	27		Festa di Carnevale per gli adolescenti (catechismo sospeso)
Martedì	28		(catechismo sospeso)

MARZO

INIZIO DELLA QUARESIMA

Mercoledì	1°		Mercoledì delle Ceneri
		8.30; 16.30	Sante Messe (Santuario)
		20.30	Santa Messa per le famiglie e consegna del cammino quaresimale (catechismo sospeso) (Basilica)
Giovedì	2		(catechismo sospeso)
Venerdì	3	20.30 -22.00	Primo Venerdì del Mese - Adorazione - Confessioni - Colloquio spirituale (Santuario)
Domenica	5		Domenica della fede con la famiglia: III anno (4° incontro)

Domenica	12	Domenica della fede con la famiglia: II anno (4° incontro)	
Venerdì	17	18.00-19.00	Magistero dei catechisti
Domenica	19	Domenica della fede con la famiglia: I anno (4° incontro)	
Venerdì	31	17.30-20.00	Ritiro ragazzi scuole medie

APRILE

Domenica	2	Ritiro solo per bambini del 3° anno e alle 15.00 prime confessioni con i genitori	
Venerdì	7	20.30-22.00	Primo venerdì del Mese - Adorazione - Confessioni - Colloquio spirituale (Santuario)

Domenica 9 **Domenica delle Palme**

10.00 Benedizione degli ulivi in oratorio, processione e Santa Messa

15.00 Liturgia penitenziale e confessioni degli adulti (San Francesco)



Paolo da Caylina il Vecchio,
La Madonna col Bambino e i santi Lorenzo e Agostino

Vita della Comunità



Grest 2016



Battesimo di Davide



Catechismo – 1° Anno



Genitori del 1°Anno di catechismo



Battesimo di Riccardo



Immagine del Servo di Dio
Don Giovanni Battista Zuaboni
Fondatore dell'Istituto Pro Familia



Don Manuel



Catechismo - 5° Anno



Don Giambattista, don Renato e don Manuel



ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

Isabella Wuhrer	4 giugno
Riccardo Cimaschi	10 settembre
Davide Lamari	18 settembre
Gabriele Gitto	25 settembre

MATRIMONI

Roberto Rinaldi - Concetta Tagliafierro	29 giugno
---	-----------

DEFUNTI

Fortunata Angela Vezzoli	1° giugno
Gianfranco Callegari	27 giugno
Maria Teresa Amadei	8 luglio
Marco Folonari	12 luglio
Celso Novali	8 luglio
Candida Marazzani	
Santo Ebranati	23 agosto
Maria Vittoria Belleri	5 ottobre
Luciano Richini	13 ottobre
Francesca Pizzamiglio	8 ottobre
Annibale Materossi	24 ottobre



Mutuo ventennale per il restauro della Collegiata e dell'organo

Si ricorda a tutti che le offerte
espressamente destinate al restauro della chiesa e dell'organo
possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi

Tali offerte possono essere effettuate tramite bonifico
sul c/c della Parrocchia (IBAN IT43D035001120000000016424)
oppure tramite assegno

Verrà rilasciata apposita quietanza

Per informazioni e chiarimenti
rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 9 alle 11
(tel. 030 37543875)

Grazie a tutti i benefattori!